Massimo D'Alema

segretario del Pds

«Non passeranno vendette sui giudici»

Andrea Cerase

Massimo D Alema dice «Non c è stata svolta sulla giustizia Da tempo ho posto la necessità di una visione più garantista» La magistratura è sotto attacco? «Sbaglierebbe se si arroccasse C è un tentativo di rivincita che possiamo combattere mettendo le basi di un vero Stato di diritto Penso a una magistratura che si presenta come istituzione neutrale e anonima Noi vogliamo combattere lo scontro fra corporazioni» Come uscire da Tangentopoli? «Si stanno celebrando i processi» Incompatibilità fra cariche pubbliche e rinvio a giudizio? «C è già per legge la si può ampliare Ma se non c è la legge decide l elettore

GIUSEPPE CALDAROLA

■ ROMA Due ore di colloquio con Massimo D Alema sulla giustizia Pochi fronzoli come sempre e partiamo subito con le domande

C'è stata o no la svolta del Pds sulla giustizia? Gli «elementi a favore del «sì» sono questi: il provvedimento sulla custodia cautelare... E so già che mi dirai: «Io sono garantista da sempre»...

In verità quel disegno di legge l abbiamo presentato un anno fa e proprio per questo trovo francamente indecente che si sia anche solo adombrata l ipotesi di trattative più o meno segrete volte a scambiare questa nostra iniziativa con non si sa bene cosa, da parte di non si sa bene chi

Continuiamo il nostro ragionamento. Si parla di una certa freddezza verso la magistratura, cosa abbastanza nuova, e di un nuovo atteggiamento verso gli avvocati. È ripresa la discussione attorno alla via d'uscita da Tangentopoli. C'è la svolta, allora?

Noi ci siamo posti con maggiore attenzione nell affrontare i problemi della giustizia i temi delle garanzie individuali Lo abbiamo deciso un anno fa quando di fronte al decreto Biondi dicemmo che eravamo contrari al garantismo a senso unico verso gli imputati eccellenti ma ritenevamo che andasse posto il problema di maggiori garanzie in materia di custodia cautelare Siamo stati i primi

La reazione di centinaia di magistrati è stata di contrarietà al provvedimento approvato al Senato. C'è anche un problema di metodo. Potevate consultarli.

Noi abbiamo incontrato ufficialmente l Associazione nazionale magistrati La giunta allora presieduta dalla dottoressa Paciotti in larga parte ritenne che il provvedimento fosse necessario salvo alcune riserve su punti particolari Alcune osservazione sono state accolte al Senato Abbiamo anche consultato i rappresentanti dell Unione delle Camere penali

E quando 200 magistrati hanno firmato contro, cosa hai pensato? Che non avevano capito?

La discussione è aperta fra i magistrati Il dr Livio Pepino di Magistratura democratica sul *Sole 24 ore* critica quel documento nel merito perché scrive «finisce per sposare un idea del processo autoritaria e inaccettabile» È una risposta di un magistrato ad altri magistrati che io condivido Ci sono magistrati che pensano ad un riequilibrio in senso garantista e altri che sono meno sensibili Ma la sinistra deve essere sensibile alle esigenze garantista

Entriamo nel merito. Ti porto due obiezioni. Dice Spataro che è un errore aver vanificato la segretezza del registro degli indagati. Dice Caselli che non è giusto che il testimone antimafia debba fuggire dalla sua terra e il testimone che mente non possa essere arrestato Entrambe le critiche, al fondo, dicono che volete diminuire il potere del pm, al quale non è consentito più di interrogare l'imputato arrestato.

La legge ha l obiettivo di riequilibrare il rapporto fra le varie parti del processo Non nego che il provvedimento sia imperfetto e introduca novità Io penso ad esempio che sia giusto che tocchi al gip che è quello che dispone l arresto interrogare per primo Ma una cosa è porsi il problema di come questa nuova visione impatta sulla macchina giudiziaria concreta altra cosa è contestare in linea di principio l ispirazione delle nuove norme che è quella di ritornare allo spirito del nuovo codice penale accusatorio e non inquisitorio È per questo che ritengo che l uso della custodia cautelare deve essere eccezionale e non deve essere strumento d indagine lo contesto ad esempio l uso della custodia cautelare fatto in modo massiccio come accade per gli effetti perversi dell applicazione della legge sulla droga Parliamo dal dato di fondo Noi abbiamo la più alta percentuale al mondo di persone che stanno in galera Abbiamo 52 259 detenuti Uno ogni mille, più di ogni altro paese europeo e una gran parte di loro sono senza processo

Ma perché, dicono alcuni magistrati, non discutiamo contemporaneamente di come sono fatte le carceri. Perché non discutiamo il fatto che tre gradi di giudizio per arrivare alla pronuncia di colpevolezza sono troppi. Perché partire dalla custodia cautelare?

Proprio perché abbiamo una politica organica in materia di giustizia – a partire dalla necessità che l amministrazione giudiziaria venga dotata dei mezzi necessari a svolgere le sue funzioni – non potevamo certo trascurare un problema come questo sul quale si è registrata una acuta sensibilità sociale

Ma il silenzio sullo sciopero degli avvocati?

Nessun silenzio Lo sciopero l abbiamo criticato più volte Noi abbiamo però proposto anche agli avvocati una prospettiva di collaborazione Combattiamo lo scontro fra corporazioni Questo è il compito della politica

Torniamo alle critiche di merito sulla custodia cautelare

La storia dell abolizione della segretezza dell iscrizione sul registro degli indagati? Quando mai è stato rispettato il segreto? Si è innescato qualcosa che è stato definito il circolo mediatico giudiziario con conseguenze pesantissime sulle persone sulle aziende sulle associazioni È stato devastante La magistratura non ha adeguatamente reagito a questo fenomeno

Che doveva fare?

I migliori magistrati dovevano reagire in modo durissimo Si è creato un clima torbido

Il clima torbido era creato dalla politica corrotta.

Sì ma la magistratura doveva reagire Doveva reagire al primo verbale segretato che usciva sulla stampa Alcuni magistrati hanno alimentato questo fenomeno in un rapporto non limpido col sistema dell informazione

Una accusa non nuovissima

Noi non vogliamo assolutamente confondere con un garantismo che tale non è Non considero garantismo quello che vuole normalizzare Dobbiamo creare le condizioni di una amministrazione normale della giustizia C è chi pensa alla normalizzazione cioè al ritorno ad un epoca in cui i magistrati non potevano indagare sui potenti Non è il nostro obiettivo Lo combattiamo

Ti leggo le proposte di Forza Italia: azione di rivalsa rivolta direttamente contro il magistrato, sistema maggioritario per l'elezione del Csm, esercizio dell'azione disciplinare nelle mani del solo ministro. La tua opinione?

Respingo la proposta di modificare il sistema di elezione peraltro recente del Csm L azione di rivalsa contro il singolo magistrato è inaccettabile perché espone il magistrato a ricatti e lo immobilizza Più accettabile il fatto che sia solo il ministro a proporre l azione disciplinare perché ne risponde di fronte al Parlamento

La magistratura è però sotto attacco

Il problema vero è come la magistratura reagisce a questo attacco È chiaro che c è una volontà di rivalsa È cominciata da tempo con l inquinamento delle indagini

Quale inquinamento?

Alcuni *dossier* Si è sentita e si sente la presenza di una iniziativa che ha spinto contro di noi e le cooperative E poi guarda quello che sta esplodendo adesso I veleni i ricatti

C'è la mano dei servizi o uno scontro nella magistratura?

Non voglio fare dietrologie Ma il problema è come ci si difende? Secondo me con una maggiore trasparenza e con regole certe

La vicenda Di Pietro ti fa cambiare giudizio sulla persona e su Mani pulite?

Non ho mai condiviso l idea che avevamo di fronte degli eroi dei superuomini Che l Italia fosse il palcoscenico di uno scontro fra questo gruppi di eroi e una politica corrotta Il problema non è la lotta dei buoni contro i cattivi come in un *film western* quando alla fine arrivano i nostri Il problema è il funzionamento delle istituzioni Mani pulite è importantissima perché indicava che l istituzione giustizia aveva preso a fare il suo dovere Il controllo di legalità sulla politica è stato un evento fondamentale e incancellabile Nessuna debolezza umana di nessuno dei protagonisti può oscurare questo evento Ma la giustizia deve essere una macchina anonima

Perché dici anonima e non neutrale?

Deve essere neutrale ma il massimo di neutralità sta nel suo carattere anonimo È l istituzione che [illegible] alla ribalta non i singoli Queste cose fanno del male alla magistratura Lo dico da amico dei magistrati

Si riparla di uscita da Tangentopoli.

Il problema è stato posto da due anni e di tanto in tanto si ripropone I processi si stanno facendo il patteggiamento consente di definire la posizione dei singoli Ho per questo l impressione che ne stiamo già uscendo Stiamo sulla strada buona Non nesco più a capire la portata vera di questo problema Se ci sono stati errori sono stati corretti E le conclusione dei processi tende a confermare le ragioni dell indagine Quello che c è da fare è di mettere a punto la struttura dei controlli per impedire che Tangentopoli rinasca

Quali controlli? Sul furto o anche sull atto amministrativo?

Noi dobbiamo avere una legge anticorruzione che consenta una maggiore trasparenza per tutte le procedure amministrative così da prevenire i fenomeni di corruzione Poi bisogna riordinare tutta la materia dei controlli amministrativi e di legalità L amministratore pubblico è sottoposto a numerosi controlli molti dei quali di carattere formale Se questi controlli sono inutili aboliamoli sennò dovrebbero mettere l amministratore al riparo dall imputazione di abuso d'ufficio A meno che non ci sia il dolo specifico Dobbiamo introdurre una più chiara distinzione fra il controllo amministrativo sulla legalità degli atti e l intervento della giustizia penale che ripeto deve intervenire solo se c è dolo Un magistrato non può contestare a un amministratore il fatto di aver fatto un opera pubblica sostenendo che non era necessaria Il magistrato intervenga se ci sono tangenti

Alcuni dicono che ciò dipende dal fatto che l'azione penale è obbligatoria.

Attenti Se in Italia l azione penale non fosse obbligatoria ma discrezionale non possiamo immaginare che cosa succederebbe intorno alla magistratura È bene che l azione penale sia obbligatoria Obbligatorietà e indipendenza della magistratura sono capisaldi del diritto È compito del legislatore depenalizzare circoscrivere la funzione a ciò che effettivamente deve rientrare in un controllo di legalità di rilievo penale

Muore il partito dei giudici?

Siamo il partito dei cittadini che vuole mettere in comunicazione tutti i soggetti che intervengono nella vita giudiziaria Io farei però una precisazione per quei magistrati che operano nelle aree a rischio Qui dobbiamo definire bene come si concilia una linea garantista con i problemi della lotta contro la criminalità organizzata Non a caso nella relazione al recente convegno sull avvocatura Pietro Folena ha affacciato nella sua introduzione l idea di una sorta di doppio binario a seconda che si operi in una situazione di amministrazione normale della giustizia o si sia di fronte a nemici potenti come le grandi associazioni criminali come la mafia

Sento crescere la diffidenza da parte di molti magistrati di fronte a questa fase della discussione e dell'attività legislativa.

La magistratura sbaglia se reagisce in modo arroccato difensivo Sbagliano i magistrati se evocano un fronte comune dei politici contro di loro È un rischio che però con noi non corrono Non l hanno mai corso neppure nei momenti più difficili per noi Non pensiamo e non abbiamo mai pensato alla normalizzazione della magistratura Noi vogliamo costruire le basi di un moderno Stato di diritto uscendo da una strana situazione di un paese in cui ci sono periodi nei quali i magistrati sono eroi popolari e altri in cui vengono indicati come reprobi da tenere sotto controllo Il ruolo della magistratura è garantito dalla forza della legge e non dai mutevoli orientamenti dell opinione pubblica Questo vogliamo ottenerlo svelenendo il clima I magistrati hanno il diritto di dire la loro ma il legislatore deve fare la sua parte Respingiamo l attacco contro i giudici ma non vogliamo apparire il partito dei giudici Non vogliamo farci ributtare indietro Chi cerca la rivincita contro i giudici non passerà Ma respingo il ricatto che dal momento che ci sono quelli che vogliono la rivincita bisogna mettere la sordina al garantismo

Ultima domanda. Hai detto che neppure il rinvio a giudizio di un politico può impedirgli di assumere incarichi. Lo confermi?

La legge già stabilisce che chi è rinviato a giudizio per determinati reati decade dalle sue funzioni pubbliche Si possono estendere e definire meglio queste incompatibilità Ma per quanto eccede ciò che è previsto dalla legge non si può prevedere alcun automatismo Le scelte attengono alla sfera delle responsabilità individuali e politiche Il giudizio su tali scelte spetta ai cittadini elettori

> L'uso della custodia cautelare deve essere eccezionale Ma per chi indaga sulla mafia troviamo regole particolari

> Normalizzare le Procure? Respingiamo questi attacchi ma non vogliamo apparire come il partito dei magistrati

Sinistra non dimenticare la solidarietà

ERMANNO GORRIERI

COSA VUOL dire essere di sinistra oggi? Racconterò un episodio Nel 1985 fu presentato alla stampa il «Primo rapporto sulla povertà in Italia» Al presidente del Consiglio (Craxi per chi è curioso) i giornalisti chiesero se riteneva vero rosmile che ci fosse ancora quella povertà nella quinta potenza industriale del mondo La risposta fu «Quando vado in giro vedo negozi pieni di ogni bene di Dio ristoranti affollati la gente che fa vacanze all estero Mah Non saprei Adesso tutti sappiamo che la povertà non è scomparsa che anzi i confronti si fanno più stridenti Ma anche oggi sembra che non tutti sappiano che *non esiste solo il fenomeno della povertà* Dall indagine annuale della Banca d Italia apprendiamo che nel 1993 oltre ai due milioni di famiglie considerate povere ce n erano altri due milioni che vivevano con una media di 1 260 000 lire al mese altri due milioni con 1 700 000 lire al di sotto dunque della *metà* del reddito medio delle famiglie italiane (che era di 3 300 000 lire al mese) Per tutte queste famiglie le vacanze all estero benché vicine sono una gita fuori Repubblica di San Marino

La stratificazione sociale non ha la forma di una trottola ma di una piramide con una base molto più ampia di un tempo e con una cima più ristretta Ci sono ancora i poveri ma c è anche un corpo di cittadini che non presenterebbe il suo interno rilevanti differenze nelle condizioni di vita La realtà è quella strutturata da Peter Gatz due terzi dei cittadini dei paesi ricchi al più partecipano sia pure in misura varia alle decisioni e ai benefici di una società nella quale oltre un terzo vive in condizioni parecchio al di sotto di una soglia minima di non lieve sofferenza e di benessere inteso in senso più ampio Lavoro reddito fruizione dei servizi con le zone dell ambiente Questa società deve assistere i poveri sia per una nostalgia per gli utopismi egualitari Il colonna di mercato fondata anche sulla competitività sociale comporta che si riconosca la diversità e la qualità del lavoro Nulla di eguaglianza dunque contro le disuguaglianze anche se in nome di una classe non ricchissima e funzionale allo sviluppo Il fine economico e la efficienza complessiva della società

Tuttavia una società democratica non può tollerare che qualcuno scendano o resti al di sotto di una soglia minima di non lieve sofferenza e di benessere inteso in senso più ampio Lavoro reddito fruizione dei servizi con le zone dell ambiente Questa società deve assistere i poveri aiutare tutti a autopromuoversi ma deve nello stesso tempo porre in primo piano processi e strumenti di redistribuzione della ricchezza [illegible] Ma come si fa a garantire la qualità del lavoro Nulla di eguaglianza dunque contro le disuguaglianze Ma come si fa a garantire la qualità della vita Tutto questo di cui stiamo cercando di parlare? Credo proprio di sì Troppe disattenzioni mi sembra di riscontrare nella sinistra nei confronti di questioni che è centrale per la equità sociale *forme distributive delle risorse* Un esempio vicino Alla scarsa conoscenza e sopravvalutazione di strutture degli assegni familiari che rischia di essere una scelta fatta a caldo governativa significa sulle pensioni Per fare qualche conto la [illegible] pensioni sotto i 6 milioni pensionati non lipendenti pensionati Vi quale criterio di equità corrisponderebbe un simile esito

Alla Camera è stato presentato dai parlamentari progressisti un emendamento al disegno di legge sulle pensioni per assicurare agli assegni al nucleo familiare l importo corrispondente ad un aliquota contributiva del 3 per cento (rispetto all attuale 6 20 per cento) Ciò consentirebbe di salvaguardare l carattere solidaristico dell istituto di rivalutare l importo degli assegni – che dal 1988 ad oggi hanno perso oltre il 10 per cento del loro valore – e di porre mano alla loro riforma per adeguarli alla mutata realtà dei bisogni familiari Può sembrare così di poco conto ma si tratta dell incertezza esistente nel nostro paese per il sostegno monetario dei nuclei familiari in condizioni di disagio economico Equità più che di parole ha bisogno di scelte concrete Il riferimento ad essa e per la sinistra questione politica di sostanza Come tra l altro sono interessato ad un accelerazione del processo di trasformazione del Pds in una sinistra di tipo europeo Mi non [illegible] che con questo fatto si per alleviarsi l impegno per l equità sociale

l'Unità
Walter Veltroni
Giuseppe Caldarola
Antonio Zollo
Giancarlo Bosetti
Marco Demarco
Pietro Spataro
Antonio Bernardi
Amato Mattia
Nedo Antonietti, Alessandro Matteuzzi
Antonio Bernardi, Alessandro Dalai, Elisabetta Di Pisco, Simona Marchini, Amato Mattia, Gennaro Mola, Claudio Montaldo, Ignazio Ravasi, Gianluigi Serafini, Antonio Zollo
Giuseppe F. Mennella
Silvio Trevisani
Certificato n. 2622 del 14/12/1994